
la **GAZZETTA** della *Spezia*
& PROVINCIA

Una bussola per orientarsi tra i grandi temi della contemporaneità: Sarzana torna capitale della cultura per la XIII edizione del Festival della Mente

In evidenza



Di Doris Fresco - Una città; tre giorni; ventidue eventi pensati per i ragazzi; trentanove appuntamenti tra incontri, workshop, spettacoli e momenti di approfondimento culturale; sessantuno relatori provenienti da tutto il territorio nazionale ed anche dall'estero; circa seicento volontari. Il Festival della Mente è tutto questo, ma anche molto di più.

L'edizione numero tredici di questa grande manifestazione, promossa da Comune e Fondazione Carispezia, è uno degli eventi più attesi a livello locale, ma non solo, perchè negli anni si è imposta nel panorama nazionale fino a diventare un appuntamento fisso dell'agenda culturale, andando oltre i confini

Gazzettadellaspezia.it 1 settembre 2016

Pagina 2 di 3

della provincia e della Liguria, come ricordato anche dall'assessore regionale Andrea Costa durante la conferenza stampa di presentazione, che si è svolta nella mattinata di oggi.

Quest'anno il tema è lo Spazio, un argomento complicato e trasversale, che nei tre giorni di Festival verrà approcciato da più parti: fisica, filosofia, antropologia...

Un elemento che contraddistingue il Festival della Mente è proprio questo, come affermato da Gustavo Pietropolli Charmet, direttore scientifico: "Avere così tanti punti di vista ed unire in un unico festival così tante materie potrebbe spaventare. Il rischio di frammentazione o di mancata coesione è alto. Invece la passione e lo spirito con cui relatori, addetti ai lavori e pubblico si avvicinano a questo evento, lo rendono unico, dinamico, ma pienamente omogeneo".

Tre giorni, da domani 2 settembre a domenica 4 settembre, che vedranno Sarzana capitale della cultura e della Mente. Conferma il Sindaco Alessio Cavarra: "Per individuare l'argomento filo conduttore di questa edizione, abbiamo pensato all'attualità. Il tema dello spazio secondo me è veramente azzeccato, soprattutto ragionando da amministratore. Sono sicuro che la classe amministrativa del nostro territorio potrà trovare innumerevoli spunti di riflessione in questo Festival della Mente".

Un evento che quest'anno arriva all'edizione numero tredici potrebbe risultare poco innovativo, invece al Festival della Mente riesce anche questo. Commenta Matteo Melley, presidente della Fondazione Carispezia: "Si è cercato di compiere uno sforzo di novità non solo nell'organizzazione, ma anche nella filosofia del festival. Ci teniamo molto, perchè investire in cultura potrebbe risultare scoraggiante a chi spererebbe di ricavarne una ricchezza immediata. Sarzana diventa modello di questa filosofia che noi abbiamo: fornire un contributo importante perchè regala a tutti i visitatori del Festival della Mente la possibilità di tornare a casa con una ricchezza difficile da quantificare, ovvero avere degli spunti di riflessione in più e maggiori chiavi di lettura per capire la realtà".

Mancheranno quest'anno due spazi importanti, il teatro degli Impavidi e San Francesco. Problematica che però sembra essere stata risolta e che, anzi, fornisce un'opportunità: "Se il Festival della Mente ha successo - afferma l'assessore Sara Accorsi - lo dobbiamo anche alla città di Sarzana, che ha fatto pienamente sua questa rassegna, accogliendola in tutti i suoi spazi, anche negli atri dei palazzi, proposti quest'anno come location di eventi".

"Un festival che va visto come una bussola che forniamo ai naviganti per interpretare i grandi temi della contemporaneità": sono le parole usate dalla direttrice artistica Benedetta Marietti, che prosegue: "Con l'aiuto dei grandi relatori potremmo avere un modo per orientarci. Temi attuali come vaccini, migranti e immigrazione; spazio pubblico e spazio virtuale, definiscono un Festival che vuole intervenire sui temi della contemporaneità, fornendo risposte che arrivano dalle scienze, ma regalandoci soprattutto nuovi spunti di riflessione".

Pagina 3 di 3

Festival che però non si esaurisce in questi tre giorni, ma che a Sarzana è diventato ormai progetto culturale che durante l'anno ha numerosi momenti per continuare a crescere: pubblicazione di libri, archivio video in continuo aggiornamento, progetti collaterali che contribuiscono alla riuscita del festival in questi tre giorni, ma anche durante tutto l'anno, definiscono la massiccia operazione culturale portata avanti dal Festival della Mente.

Creativamente Kids e tutti gli eventi del Festival pensati per i più piccoli si confermano anche per questa edizione come i più attesi: rendendo i bambini protagonisti, il Festival della Mente non vuole lasciare indietro nessuno, elevando Sarzana a capitale della cultura.

Infine, unicità di questa edizione, la scelta di devolvere l'incasso dell'evento di apertura (Jonhatan Sefran e Ranieri Polese) ai comuni di Amatrice e Arquatra del Tronto per contribuire alla ricostruzione delle scuole distrutte dal terremoto che ha colpito il centro Italia pochi giorni fa.